

MAURIZIO SCIARRA PRESIDENTE APULIA FILM COMMISSION

PER OGNI EURO DI AFC CINQUE DALLE PRODUZIONI

di Paolo Di Reda @gdspettacolo

Dieci milioni di euro dal 2018 al 2020: è questa la dotazione triennale del Film Fund dell'Apulia Film Commission per attirare le produzioni audiovisive nazionali e internazionali nel territorio pugliese.

«È la stessa cifra erogata complessivamente nei dieci anni successivi alla creazione della Fondazione, tra il 2007 e il 2016», rivela il Presidente di Afc Maurizio Sciarra. Segno che la Regione Puglia e i 35 comuni che alimentano il fondo hanno riconosciuto il valore dell'investimento.

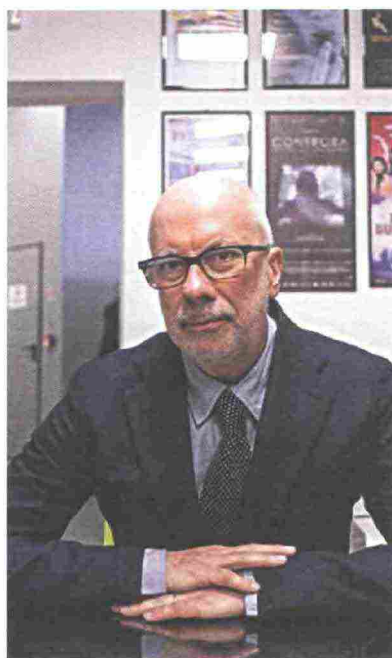
D'altronde basta leggere lo studio analitico realizzato dalla Fondazione stessa per rendersi conto del fattore di crescita messo in atto dal fondo: «In totale, tra il 2007 e il 2015, la proporzione tra spesa e contributo erogato è stata di 1:5, ovvero a fronte di un euro fornito sotto forma di contributo, le produzioni ne hanno spesi 5 all'interno del territorio regionale». In pratica, nel periodo preso in esame, a fronte di 10 milioni di euro investiti dalla Regione Puglia, sono stati spesi ben 46 milioni dalle produzioni sul territorio. «E se calcoliamo l'indotto si arriva a 90 milioni di euro», insiste il presidente Sciarra.

La vostra attività ha solo un valore economico?

Assolutamente no. Basti pensare che all'inizio dell'attività di Apulia Film Commission esistevano pochissime figure professionali capaci di soddisfare le esigenze delle produzioni sul territorio. Oggi nel nostro database ci sono più di duemila iscritti, maestranze altamente specializzate residenti in Regione a disposizione di chi decide di produrre in Puglia. Senza calcolare l'enorme valore dell'effetto visibilità delle bellezze del territorio e l'alto livello di attrazione turistica e culturale che comporta.

L'Apulia Film Commission svolge altre funzioni all'interno della propria attività, oltre a quelle strettamente legate ai fondi?

Abbiamo a disposizione all'incirca altri 9 milioni di euro in tre anni per progetti collaterali al "Film Fund", ricavati da stanziamenti ordinari di bilancio, ma



MAURIZIO SCIARRA
FOTO DI GIANNI CATALDI.

anche da fondi europei. Tra questi è prioritario il sostegno ai tre Cineporti presenti nel nostro territorio, a Bari, Foggia e Lecce. Inoltre interveniamo per favorire incontri e rassegne nei comuni soci di Afc. Importante anche l'attività di formazione, che si è sostanziata in corsi e in un centro studi creato in partnership con le Università pugliesi.

Dai dati pubblicati sul vostro studio si nota, tra le produzioni attratte

“A premiare è il continuo lavoro sul territorio per far crescere le professionalità locali”.

in Puglia, una forte componente di film per il cinema e la tv ma anche una forza attrattiva per i documentari, molti dei quali originati nel territorio pugliese.

La nostra attenzione per la produzione documentaria è massima. Basti pensare al fatto che Bari ha ospitato lo scorso settembre gli Italian Doc Screenings, a cui era associata la terza sessione di ESoDoc, l'iniziativa formativa europea finalizzata allo sviluppo di documentari e prodotti cross-mediali dal forte impatto sociale. È stato emozionante vedere i documentaristi pugliesi confrontarsi con importanti decisori internazionali. Abbiamo voluto insistere in questa direzione creando, insieme alla **Fondazione con il Sud**, il Social Fund, che ha l'obiettivo di produrre documentari in collaborazione con le realtà del Terzo Settore, le quali potranno fornire storie e competenze agli autori.

Torniamo all'attività principale dell'Apulia Film Commission: come giudica la presenza delle produzioni sul vostro territorio lo scorso anno?

Abbiamo ospitato 50 produzioni, con un dato in decisa crescita rispetto agli ultimi due anni, nei quali erano venute da noi 41 produzioni, senza però raggiungere il picco realizzato nel 2015 con 57 produzioni. Siamo in ogni caso molto soddisfatti perché i film realizzati in Puglia hanno un alto tasso di presenze a Festival e sono ben visibili sul mercato. Anche a livello internazionale, l'impatto è cresciuto, in parte grazie alla visibilità mondiale determinata da *Il racconto dei racconti* di Matteo Garrone, fino a *Wonder Woman* della DC Comics, con molte scene girate nel nostro territorio. L'interesse per la Puglia è testimoniato anche dagli accordi da noi raggiunti con Film London per attivare il "Development and Co-production Lab", con scambi di idee e di progetti. E nello stesso senso va la collaborazione con il "Golden Tree International Documentary Film", una vetrina di opere cinesi che si svolge in Germania, in stretto contatto con la Festa del Cinema del Reale di Specchia, diretta da Paolo Pisanelli.